

AUS-SICHTEN / VEDUTE

DE

Diese Serie widmet sich der Landschaft als innerem Bild – nicht als naturgetreue Darstellung, sondern als verdichtete emotionale Erfahrung. Zwischen Figuration und Abstraktion entstehen Räume, die durch Transparenz, Schichtung und eine reduzierte Formensprache geprägt sind. Kompositorische Flächen und natürliche Linienverläufe markieren Übergänge zwischen Nähe und Distanz, zwischen Innen und Außen.

Die Inspiration speist sich aus der stillen Kraft der Natur, die der Künstler über Jahre hinweg verinnerlicht hat. Es geht nicht um das Sichtbare allein, sondern um das Atmosphärische – um Stimmungen, die sich in Farbe und Linie ausdrücken. Historische Einflüsse reichen von der Romantik bis zur Gegenwart, doch entscheidend ist die subjektive Transformation des Gesehenen.

Die Eigenart dieser Arbeiten liegt in der Konsequenz der Reduktion. Lasierende Schichten, erdige und kühle Farbtöne erzeugen eine stille Spannung. Die Werke sind keine Abbilder, sondern Spiegel innerer Zustände. Sie laden dazu ein, in die Tiefe der Wahrnehmung einzutauchen – in einen Raum, in dem sich äußere Welt und inneres Erleben begegnen.

IT

Questa serie è dedicata al paesaggio come immagine interiore – non come rappresentazione fedele della natura, ma come esperienza emotiva condensata. Tra figurazione e astrazione nascono spazi caratterizzati da trasparenze, stratificazioni e un linguaggio formale ridotto. Geometrie e linee naturali segnano un passaggio tra vicinanza e distanza, tra interno ed esterno.

L'ispirazione dell'artista nasce dalla forza silenziosa della natura, che ha interiorizzato nel corso degli anni. In tale maniera non si concentra solo ciò che è visibile, ma ciò che è atmosferico – stati d'animo che si esprimono attraverso colore e linea. Le influenze storiche spaziano dal Romanticismo fino all'arte contemporanea, ma ciò che conta è la trasformazione soggettiva di ciò che è stato visto.

La particolarità di questi lavori risiede nella coerenza della riduzione. Strati velati, tonalità terrose e fredde generano una tensione silenziosa. Le opere non sono rappresentazioni, ma specchi di stati interiori. Invitano a immergersi nella profondità della percezione – in uno spazio in cui il mondo esterno e l'esperienza interiore si incontrano.



